



Relazione OPIS CdS

CdS in Marketing e Management Internazionale

Anno 2026

Approvata nella seduta del 13/10/2026



Indice

1. Valutazione dell'importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni
2. Valutazione del CdS sulla base dei risultati dei questionari
3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS

Lista degli acronimi

AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA	Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
AVA 3	Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (approvato il 13 febbraio 2023 con Delibera ANVUR n. 26/2023)
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
NdV	Nucleo di Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CdS	Corso di Studi
OPIS	Opinioni degli Studenti

Fonti Documentali

- RELAZIONE OPIS-OPID 2026 del NdV
- Questionari delle opinioni degli studenti a.a. 23/24; a.a. 24/25; a.a. 25/26
- Relazione CPDS 2025
- Relazione CdS OPIS 2025
- Verbali CdS
- Verbali Gruppo AQ



1. Valutazione dell'importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati compilati 3.307 questionari dagli studenti, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente (3.085 questionari nell'a.a. 2023/2024). Dai dati parziali dell'a.a. 2025/2026 emerge un valore in controtendenza: ad oggi, per l'a.a. 2025/2026, il dato parziale è già di 2.894 questionari compilati.

E' importante evidenziare che ai fini della valutazione longitudinale con i dati parziali dell'a.a. 2025/2026, la Segreteria Studenti ha modificato il sistema di attribuzione del numero di matricola, assegnando un codice specifico agli studenti immatricolati al primo anno. Tale modifica consente non solo di svolgere la consueta analisi aggregata delle opinioni degli studenti, ottenuta come media ponderata delle valutazioni espresse dai due gruppi, ma anche di approfondire le eventuali differenze tra i giudizi formulati dagli iscritti al primo anno e quelli degli studenti iscritti agli anni successivi.

Continua il trend di diminuzione della percentuale di studenti frequentanti, che passa dal 69,56% nell'a.a. 2023/2024 al 68,46 % nell'a.a. 2024/2025, valore in diminuzione pur rimanendo sostanzialmente stabile nei dati parziali dell'a.a. 2025/2026 (67,73%).

I dati provvisori dei questionari dell'a.a. 25/26 evidenziano percentuali differenziate tra gli immatricolati (63,18%) e studenti degli anni successivi (73,10%).

Come già evidenziato nella Relazione OPIS 2025, la riduzione della percentuale di studenti che frequentano le lezioni negli ultimi anni, confermata anche dall'attività di monitoraggio svolta nell'anno accademico, può essere ricondotta a diversi fattori. Nel primo anno, incide in particolare l'iscrizione tardiva di molti studenti, favorita dalla chiusura delle immatricolazioni al 28 febbraio, e il ritardo nell'arrivo degli studenti internazionali, spesso dovuto ai tempi di rilascio dei visti, che comporta l'ingresso a semestre già avviato. Nel secondo anno, invece, pesano soprattutto i rientri posticipati degli studenti stranieri dai Paesi di origine e, più in generale, la crescente quota di studenti lavoratori, che rende più difficile la frequenza regolare delle lezioni.

Difatti, il primo motivo per cui gli studenti dichiarano di non aver partecipato alle lezioni è anche questo anno il lavoro, con una percentuale del 49,28 % (in aumento rispetto alla percentuale del 41,85% del 23/24) e superiore al dato provvisorio del 25/26 (42,83% - nel dettaglio 38,47% per le matricole del I anno e 49,86% per gli studenti iscritti agli anni successivi).

Il dato, già considerato come punto di attenzione dal Gruppo AQ negli ultimi e in coerenza con le osservazioni emerse nella relazione OPIS 2025, è stato nuovamente rilevato in concomitanza con l'aumento del numero di studenti fuoricorso. Anche questo anno, considerando che la riduzione del numero dei fuoricorso rappresenta un'area di miglioramento per il CdS (cfr SMA 2025), il CdS ha pianificato e attuato iniziative volte ad agevolare la carriera degli studenti lavoratori. In particolare, grazie al supporto dei dottorandi destinatari di borsa di studio per tutorato, sono stati seguiti studenti fuoricorso e studenti lavoratori attraverso percorsi mirati di accompagnamento. Contestualmente, è stata svolta un'attività di comunicazione formale -tramite la community WhatsApp del Corso -e informale - grazie all'impegno dei rappresentanti degli studenti, finalizzata a diffondere le informazioni sulla possibilità di iscrizione come studenti part-time e a fornire ulteriori chiarimenti sul relativo regolamento. Tali azioni, validate anche dall'ultima relazione CP-DS, saranno implementate anche nell'anno accademico 26/27 al fine di incrementare l'efficacia dei risultati raggiunti.

Rimane sostanzialmente stabile la percentuale di studenti che dichiara di non frequentare a causa della sovrapposizione con altre lezioni o insegnamenti: il dato, pari al 19,28% nel 2023/24, è sceso al 18,22% nel 2024/25 e si attesta al 18,52% nei dati parziali del 2025/26. La disaggregazione del dato per l'a.a. 25/26 consente di evidenziare come sul valore complessivo incida soprattutto la percentuale più elevata registrata tra gli studenti iscritti agli anni successivi (22,41%), rispetto a quella rilevata tra gli immatricolati al primo anno (16,12%). Tale differenza potrebbe essere riconducibile alla maggiore probabilità, per gli studenti degli anni successivi, di sovrapposizioni tra gli orari degli insegnamenti opzionali, degli insegnamenti in alternativa e di quelli relativi ad anni accademici precedenti.

Resta contenuta la percentuale di studenti che non frequentano perché non lo ritengono utile: nell'a.a. 23/24 era 3,62%, del 3,45% nel 24/25 e 3,75% nei dati parziali del 25/26, mentre si mantiene alta la percentuale degli studenti che rispondono "altro" alla domanda sulle motivazioni relative alla bassa frequenza (28% nel 24/25, era del 32,15% nel 23/24, ma in aumento nei dati parziali 25/26 e pari al 33,40%).

Anche in questo caso, la disaggregazione del dato consente di comprendere meglio il valore complessivo. La risposta "altro" è indicata dal 22,69% degli studenti iscritti agli anni successivi e dal 40,03% degli immatricolati al primo anno. La percentuale particolarmente elevata rilevata tra questi ultimi appare ragionevolmente riconducibile a motivazioni specifiche non contemplate dalle alternative proposte nel questionario, tra cui le immatricolazioni tardive e, per gli studenti internazionali, i ritardi nell'arrivo dovuti alle procedure di rilascio dei visti. Tale risultato suggerisce, inoltre,



l'opportunità di approfondire la composizione della categoria residuale "altro", al fine di individuare con maggiore precisione le ulteriori cause della mancata frequenza.

Rimane molto bassa, sebbene in aumento, la percentuale di studenti che dichiara di non frequentare perché le strutture dedicate all'attività didattica non consentono un'adeguata partecipazione alle lezioni: il dato passa dallo 0,32% nell'a.a. 2023/2024 all'1,05% nell'a.a. 2024/2025, attestandosi all'1,50% nei dati provvisori dell'a.a. 2025/2026.

Tra gli immatricolati al primo anno la percentuale risulta lievemente più elevata (1,56%). Il dato può essere ricondotto all'aumento complessivo degli iscritti al Corso di Studio e alle difficoltà incontrate dalla SIEGI nell'assegnare preventivamente aule di capienza adeguata. La programmazione degli spazi risulta particolarmente complessa sia per la mutazione degli insegnamenti del primo anno dei percorsi in lingua italiana, Marketing e Management Internazionale, sia per la difficoltà di prevedere la numerosità del percorso Innovation Management, frequentato da numerosi studenti internazionali che, anche a causa dei tempi necessari per il rilascio dei visti, arrivano progressivamente e spesso ad anno accademico già avviato.

2. Valutazione del CdS sulla base dei risultati dei questionari

Nella relazione OPIS si procede a commentare i dati sulle opinioni degli studenti relativi alle osservazioni 24/25.

Per la discussione critica dei risultati, si segue l'approccio adottato dal NdV nella RELAZIONE OPIS-OPID 2026, soffermando l'attenzione sui valori inferiori a 7 o nei casi in cui il voto medio per lo specifico quesito registra valori positivi (dal 7 in su) inferiore al 70%.

I giudizi complessivi del CDS sono positivi nell'a.a. 24/25, con una media di 7,91 per i frequentanti (seppur in lieve diminuzione nei dati provvisori 2025/2026 e pari a 7,85/10).

Nell'analisi dettagliata delle valutazioni dei diversi insegnamenti, emerge nell'a.a. 24/25 un solo insegnamento con un valore al di sotto di 7. Il Gruppo AQ ha monitorato il dato (cfr. verbale del Gruppo AQ del 29 settembre 2026), evidenziando un miglioramento del valore minimo di valutazione nei dati parziali 25/26 (6,625/10).

I giudizi sulla sezione insegnamento sono complessivamente positivi, in quanto tutti superiori a 7.

Infatti, per quanto concerne l'indicatore INS_1, il CDS registra una valutazione media di 7,43 di coloro che dichiarano sufficienti le conoscenze preliminari (7,52 nell'a.a. 23/24 e 7,46 come media nel 25/26).

Per quanto riguarda il carico di studio (INS_2), presentano risultati sono positivi la valutazione media CdS è di 7,67 (nei dati parziali 25/26 la media è di 7,64).

Per quanto concerne il quesito "il materiale didattico disponibile sia adeguato allo studio della materia" (INS_3) e "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" (INS_4) le medie del CdS sono rispettivamente 7,84 e 7,91, in diminuzione rispetto l'anno precedente e con prospettive di peggioramento nei dati provvisori 25/26 (7,76 e 7,80).

Il nuovo sistema di numerazione delle matricole consente inoltre di approfondire le differenze tra le valutazioni espresse dagli studenti iscritti al primo anno e quelle degli studenti degli anni successivi. In particolare, con riferimento all'indicatore INS_4, la valutazione media è pari a 7,98 per gli studenti del primo anno e a 7,60 per quelli iscritti agli anni successivi. Tale differenza evidenzia l'opportunità, discussa anche in sede di Gruppo AQ (cfr. verbale del 29 settembre 2026), di sensibilizzare i docenti titolari degli insegnamenti del secondo anno a rendere ancora più chiara e tempestiva la comunicazione relativa alle modalità di esame. Questa esigenza assume particolare rilievo considerando che molti studenti degli anni successivi svolgono un'attività lavorativa e possono incontrare maggiori difficoltà nel frequentare con continuità le lezioni.

I giudizi relativi alla sezione docenza presentano risultati positivi, tutti superiori ad 8.

In particolare, la media del CdS per il quesito "ritiene che gli orari di svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche siano rispettati" (DOC_5) è pari a 8,30. Per quanto riguarda la valutazione sulla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (DOC_6), il valore medio è di 8,16; entrambi in diminuzione rispetto l'anno precedente. Nell'a.a. 25/25 tali valori sono rispettivamente di 8,30 e 8,07, sostanzialmente stabili.

La media del CDS relativa al quesito "il docente espone gli argomenti in modo chiaro (DOC_7), è pari a 8,20/10 nel 24/25, in riduzione a 8,11/10 nei dati parziali.

In riferimento al quesito DOC_8 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?", il valore medio del CDS nel 24/25 è pari a 8,02, in forte contrazione nel 25/26 (7,94).



In particolare, tale valore risulta significativamente minore per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo (7,87 vs 8,01). Per quanto riguarda la domanda sulla coerenza tra l'insegnamento erogato e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (DOC_9) il dato medio per il CdS è di 8,31 nell'a.a. 23/24, in diminuzione a 8,22 nel 25/26.

Per quanto riguarda il quesito DOC_10 "i docenti siano reperibili per chiarimenti e spiegazioni", la nuova piattaforma restituisce due valori, ovvero la media per CdS degli studenti frequentanti, e quella degli studenti che non hanno partecipato alle lezioni. Nell'a.a. 24/25 il valore medio del CdS, considerando gli studenti che hanno frequentato è pari a 8,28, mentre per gli studenti non frequentanti è pari a 7,37. Tali valori nei dati parziali 25/26 sono pari rispettivamente a 8,25 e 7,44.

Anche la sezione INTERESSE presenta un valore positivo, in quanto il valore medio del CdS è pari a 7,96, sostanzialmente stabile nei dati parziali 25/26.

Il trend di decrescita di tutti gli indicatori richiede una considerazione nel Gruppo AQ e la ricerca approfondita di eventuali outlier che abbiano inciso su tale peggioramento (cfr. verbale del Gruppo AQ del 29 settembre 2026).

Per quanto concerne i quesiti che riguardano gli Spazi e Servizi connessi ai diversi insegnamenti erogati in CdS, il primo quesito "Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa erano adeguati" registra un valore medio per il CdS pari a 7,53; il quesito "Gli spazi utilizzati per l'attività di ricerca erano adeguati" presentano un valore medio di 7,54; il quesito "I servizi bibliotecari erano adeguati alle mie necessità", invece, un valore medio di 7,16. Infine, i quesiti "Le attrezzature informatiche e le connessioni erano adeguate per tutte le attività svolte" e "Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria" registrano rispettivamente una valutazione di 7,33 e 7,20 su 10.

I valori parziali 25/26 si attestano sostanzialmente stabili.

3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS

La Relazione OPIS – OPID NdV 2026 emergono alcune aree di miglioramento in relazione ad alcuni quesiti al CDS di Memi.

Per quanto concerne il quesito sulla presenza, la percentuale dei non frequentanti è di 1 punto percentuale sotto la media delle lauree magistrali della SIEGI e inferiore a tutti gli altri corsi che non prevedono la modalità mista.

Il Nucleo di Valutazione formula, più in generale, una raccomandazione rivolta ai Gruppi AQ delle Scuole Interdipartimentali, invitandoli a monitorare l'andamento della percentuale dei non frequentanti e, nei casi in cui si rilevino un suo incremento e l'indicazione del lavoro quale principale motivazione della mancata frequenza, a verificare che gli studenti siano adeguatamente informati sulla possibilità di iscriversi non a tempo pieno. Tale indicazione è finalizzata a prevenire possibili ricadute negative sugli indicatori relativi alla regolarità delle carriere.

Pur non configurandosi come un rilievo rivolto specificamente al CdS, la raccomandazione risulta coerente con le azioni già intraprese da MEMI. Come illustrato nella sezione precedente, il Gruppo AQ e il CdS hanno infatti monitorato il fenomeno e promosso un'attività di comunicazione, attraverso la community WhatsApp del Corso e con il supporto dei rappresentanti degli studenti, finalizzata a informare gli studenti lavoratori sulla possibilità di iscriversi a tempo parziale e a fornire chiarimenti sul relativo regolamento. Il CdS continuerà a monitorare l'andamento della frequenza e gli eventuali effetti sulla regolarità delle carriere.

La tabella relativa alle motivazioni della mancata frequenza evidenzia, per MEMI, un andamento migliorativo della composizione percentuale di tre delle cinque motivazioni considerate. L'unico dato espressamente segnalato come peggiorativo riguarda la quota di studenti che riconduce la mancata frequenza all'inadeguatezza delle strutture dedicate alla didattica, che passa dallo 0,32% all'1,04%. Infatti, una delle criticità del corso segnalate dalla relazione del NdV riguarda la sezione "Spazi e Servizi".

Sulla base delle indicazioni metodologiche (segnalate delle criticità solo laddove il voto medio per lo specifico quesito registra valori positivi (dal 7 in su) inferiore al 70% e voti medi inferiori a sette), nella relazione sono stati attenzionati gli indicatori connessi alla sezione Spazi e Servizi "I servizi bibliotecari erano adeguati alle mie necessità", "Le attrezzature informatiche e le connessioni erano adeguate per tutte le attività svolte" e "Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria".

Nell'a.a. 2024/2025, le percentuali di valutazioni positive risultano rispettivamente pari al 62%, al 66,2% e al 65%, con valutazioni medie pari a 7,16, 7,33 e 7,20.



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI - CdS MeMI

I dati provvisori relativi all'a.a. 2025/2026 evidenziano un'ulteriore flessione per tutti e tre gli indicatori: le percentuali di valutazioni positive scendono rispettivamente al 53%, al 53,8% e al 54,8%, mentre le valutazioni medie si attestano a 7,12, 7,03 e 7,14. Sebbene le medie rimangano superiori a 7, la quota di risposte positive continua pertanto a collocarsi al di sotto della soglia del 70%, confermando la necessità di mantenere alta l'attenzione su tali aspetti.

24/25

Domanda	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	% somma (TOT)	N. risposte	Media CdS
I servizi bibliotecari erano adeguati alle mie necessità.	156	170	932	986	1.063	0,62	3.307	7,16
Le attrezzature informatiche e le connessioni erano adeguate per tutte le attività svolte.	139	169	809	1.065	1.125	0,662	3.307	7,33
Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.	168	184	805	1.095	1.055	0,65	3.307	7,2

25/26

Domanda	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	% somma (TOT)	N. risposte	Media CdS
I servizi bibliotecari erano adeguati alle mie necessità.	138	156	846	853	901	0,530	2.894	7,12
Le attrezzature informatiche e le connessioni erano adeguate per tutte le attività svolte.	171	208	737	885	893	0,538	2.894	7,03
Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.	153	168	762	891	920	0,548	2.894	7,14

Anche la Relazione della CP-DS individua nella gestione degli spazi, delle attrezzature e dei servizi un'area di miglioramento. In particolare, la Commissione richiama il sovraffollamento delle aule, la regolazione non sempre adeguata delle temperature negli ambienti didattici e di studio, la velocità e la stabilità della connessione Wi-Fi, l'insufficiente disponibilità di prese elettriche e la necessità di una manutenzione più tempestiva degli ascensori e dei distributori d'acqua.

Come già evidenziato nella precedente Relazione OPIS, le valutazioni relative alla sezione "Spazi e Servizi", sensibilmente più basse rispetto a quelle registrate nelle sezioni "Docenza" e "Insegnamento", risentono della riduzione delle aule disponibili e dell'incremento del numero degli iscritti. Pur considerando che gli interventi strutturali non rientrano direttamente nelle competenze del CdS e dipendono dalla disponibilità di ulteriori spazi e risorse tecnologiche da parte dell'Ateneo, il Gruppo AQ ha individuato alcune azioni direttamente attuabili. È previsto, in particolare, il monitoraggio, all'inizio di ciascun semestre, della numerosità degli studenti nei diversi percorsi e dell'effettivo utilizzo delle aule, così da favorire un più efficace coordinamento con la SIEGI e una tempestiva segnalazione delle criticità.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre realizzati alcuni interventi migliorativi: la ricognizione della copertura Wi-Fi effettuata dalla SIEGI ha condotto al potenziamento dei sistemi di connessione, mentre gli Uffici centrali di Ateneo hanno dotato le aule di nuove attrezzature tecnologiche. La SIEGI ha altresì interloquito con gli Uffici competenti per verificare il corretto funzionamento delle dotazioni informatiche e degli impianti di climatizzazione e sollecitare, ove necessario, gli



interventi di manutenzione. L'efficacia delle misure adottate sarà verificata attraverso i dati OPIS e la raccolta periodica dei riscontri di studenti e docenti.

Le criticità segnalate dal NdV si concentrano su INS_01 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" E DOC_10 "i docenti siano reperibili per chiarimenti e spiegazioni" per gli studenti non frequentanti.

Sezione	Quesito	N. risposte	Giudizi positivi (≥7)	Media CdS
INS_01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3.326	69,50%	7,42
DOC_10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1.056	65,80%	7,38

Si è proceduto ad approfondire il problema sui singoli insegnamenti, seguendo l'indicazione del NdV.

Entrambi gli indicatori presentano una valutazione media superiore a 7, ma una percentuale di giudizi positivi inferiore alla soglia del 70% individuata dal NdV. Il dato relativo a INS_01 si colloca appena al di sotto di tale soglia (69,50%), mentre per DOC_10 lo scostamento è più ampio (65,80%). La minore numerosità delle risposte a DOC_10 è riconducibile al fatto che il quesito considerato riguarda esclusivamente gli studenti non frequentanti.

Seguendo l'indicazione del NdV, si è proceduto ad approfondire i risultati a livello dei singoli insegnamenti, distinguendoli per area disciplinare, anno e articolazione del percorso. Con riferimento a INS_01, soltanto 5 dei 35 insegnamenti analizzati presentano una valutazione media inferiore a 7, pari al 14,3% del totale. Tali valori si concentrano soprattutto nell'area quantitativa, che registra una media di 6,93, inferiore a quelle rilevate nelle aree economica (7,52), giuridica (7,58), aziendale (7,90) e linguistica (8,09). Il dato suggerisce una maggiore difficoltà degli studenti nell'affrontare gli insegnamenti quantitativi sulla base delle conoscenze preliminari possedute, rendendo opportuno un approfondimento sui prerequisiti richiesti e sulle eventuali attività di supporto.

Per DOC_10, tra i 27 insegnamenti per i quali è disponibile la valutazione dei non frequentanti, 9 presentano un valore medio inferiore a 7, pari al 33,3%. I risultati più contenuti si rilevano nelle aree quantitativa (6,92) e giuridica (7,08), mentre le aree economica, aziendale e linguistica registrano rispettivamente valori medi pari a 7,30, 7,36 e 7,56. Il confronto con le valutazioni espresse dai frequentanti, sempre superiori a 8 in tutte le aree, evidenzia come l'elemento di attenzione riguardi specificamente gli studenti che non partecipano regolarmente alle lezioni, per i quali potrebbe risultare meno immediata l'individuazione delle modalità e dei canali di contatto con i docenti.

L'analisi per articolazione didattica evidenzia inoltre alcune differenze tra la classe autonoma di Innovation Management e la classe comune del primo anno, nella quale gli insegnamenti dei percorsi Marketing e Management Internazionale sono mutuati. Nella classe INN, caratterizzata da una numerosità inferiore, le valutazioni risultano mediamente più elevate sia per INS_01 (7,93 rispetto a 7,50) sia per la reperibilità dei docenti percepita dai frequentanti (8,63 rispetto a 7,96). La differenza è più contenuta per i non frequentanti (7,31 rispetto a 7,14). Anche il confronto tra i docenti che insegnano in entrambe le classi conferma parzialmente tale andamento, sebbene non in modo uniforme. La maggiore numerosità della classe comune MKTG/MI potrebbe pertanto incidere sull'esperienza didattica e sulle possibilità di interazione con i docenti, senza tuttavia rappresentare l'unica spiegazione delle differenze osservate.

Non emergono, invece, differenze sostanziali tra il primo e il secondo anno. Nel complesso, l'approfondimento circoscrive gli elementi di attenzione alle conoscenze preliminari richieste soprattutto dagli insegnamenti quantitativi, all'accessibilità dei docenti per i non frequentanti e alla possibile incidenza della numerosità della classe comune del primo anno. Tali aspetti saranno sottoposti al Gruppo AQ e monitorati nelle successive rilevazioni.

Nella lettura prospettica dei dati occorre inoltre considerare alcuni cambiamenti già programmati nell'organizzazione della didattica. A partire dal prossimo anno accademico sono previste variazioni nella titolarità di alcuni insegnamenti interessati dagli elementi di attenzione emersi. Il CdS monitorerà pertanto se tali cambiamenti produrranno effetti sulle valutazioni espresse dagli studenti.



A ciò si aggiunge la modifica del piano di studi definita a seguito del Rapporto di Riesame Ciclico 2025, applicata a partire dalla coorte 2025/2026. La revisione ha comportato interventi sull'articolazione del percorso e sulla distribuzione degli insegnamenti, finalizzati a migliorare la coerenza e la progressione della formazione. Gli effetti di tali modifiche non sono ancora pienamente osservabili nei dati attualmente disponibili e potranno essere valutati soltanto nelle prossime rilevazioni, con l'avanzamento della nuova coorte nel percorso di studio. Il Gruppo AQ si propone pertanto di monitorare nel tempo l'andamento degli indicatori INS_01 e DOC_10, verificando se le variazioni nella titolarità degli insegnamenti e nel piano di studi determineranno gli auspicati miglioramenti.

Il gruppo AQ (cfr. verbale del Gruppo AQ del 29 settembre 2026) e il CCDS (cfr. verbale del 13 Ottobre 2026) prendono atto delle aree di miglioramento e concordano di procedere con le seguenti azioni:

Obiettivo O.1: Regolarità degli studi degli studenti lavoratori

AZIONE 1: promozione ad inizio anno accademico -tramite la community WhatsApp del Corso -e informale - grazie all'impegno dei rappresentanti degli studenti, sulla possibilità di iscrizione come studenti part-time ;

AZIONE 2: monitoraggio sulla regolarità delle carriere degli studenti lavoratori;

AZIONI 3: pianificare attività di tutoraggio con i dottorandi vincitori di borsa per studenti lavoratori per pianificare percorsi mirati di accompagnamento.

RISORSE: DOCENTI DEL CDS, RAPPRESENTANTI, SIEGI, COORDINATORE

Obiettivo O.2: Migliorare l'adeguatezza degli spazi e dei servizi

AZIONI 1: sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione consapevole dei questionari;

AZIONE 2: raccogliere a inizio semestre, dai docenti e dagli studenti, i rilievi legati all'utilizzo degli spazi e dei servizi (aule, spazi per la ricerca, servizi bibliotecari, attrezzature informatiche e connessioni, supporto della segreteria), al fine di comprendere per quali insegnamenti o ambiti risultino maggiormente necessari interventi mirati.

AZIONE 3: monitoraggio della distribuzione degli studenti nei diversi percorsi per agevolare il coordinamento con gli Uffici della SIEGI;

AZIONE 4: segnalare alla SIEGI i rilievi relativi alla disponibilità degli spazi e incrementare il coordinamento nella definizione degli orari, in funzione delle necessità didattiche e della numerosità degli studenti, nonché agli uffici di competenza per gli ulteriori servizi.

RISORSE: DOCENTI DEL CDS, RAPPRESENTANTI, SIEGI, COORDINATORE

Obiettivo O.3: Migliorare l'adeguatezza della preparazione iniziale e il supporto didattico agli studenti

AZIONE 1: Sensibilizzare i docenti del CdS ad essere più reperibili a fronte di una maggiore percentuale di studenti lavoratori che hanno difficoltà a seguire le lezioni;

AZIONE 2: Nei colloqui per la valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale, potenziare la verifica della conoscenze pregresse nell'area quantitativa al fine di definire azioni mirate di tutoraggio;

AZIONE 3: Monitoraggio regolarità carriere studenti primo anno con particolare riferimento agli studenti sottoposti a colloquio.

RISORSE: DOCENTI DEL CDS, COORDINATORE, TUTOR